Turismo Indonesia, la scommessa del diving

Per dare slancio al **turismo**, l'**Indonesia** scommette sul **diving**, ma anche sulle **isole minori** e sul **rilancio delle infrastrutture**. Sono infatti queste le linee individuate per lo sviluppo del Paese, presentate a Roma nell'ambito della **Sales Diving Mission**, organizzato dal **ministero del Turismo Indonesiano** in collaborazione con l'ambasciata dell'Indonesia.
Con le sue 17mila isole, spiega **John E. Sidjabat**, presidente della Indonesian Recreational Diving Business Association, "l'Indonesia è la meta ideale per chi ama fare diving, perché **ci si può immergere tutto l'anno**. Da noi **non esiste la bassa stagione**". Inoltre fa parte del Triangolo del Corallo, 'casa' di circa 559 su 600 specie di corallo esistenti al mondo, posizionato fra le acque che vanno da **Bali** (a ovest), a **Karakelong** (a nord), a **Papua** (a est). Per questo motivo, continua Sidjabat, "Stiamo lavorando insieme al ministero del Turismo per far sì che tutti gli addetti del settore rispettino gli **standard di qualità**, e sono già 360 gli operatori che garantiscono sicurezza, sostenibilità e tutela ambientale". Secondo dati del **WTO** **nel 2014 l'Indonesia ha visto un aumento del numero di arrivi internazionali del 7%,** destinati ad aumentare nel 2015 e **consolidarsi nel 2017**, anche grazie allo sviluppo infrastrutturale avviato da Jakarta. E l'Italia, riporta una fonte Agi.it, potrà giocarvi un ruolo importante, poiché i due Paesi hanno siglato una **dichiarazione congiunta per la costruzione delle infrastrutture necessarie per lo sviluppo marittimo**, che prevede 24 **porti** commerciali, 5 principali e 19 secondari, 12 **aeroporti**, 2000 chilometri di **ferrovie**.